

Collezionare la guerra di Spagna

Il 17 luglio ricorre il 71° anniversario dell'inizio della guerra civile di Spagna tra i ribelli (noti come *Nacionales*) e la Repubblica Spagnola con i suoi *Republicanos* (governo e suoi sostenitori). Si svolse tra il luglio 1936 e l'aprile 1939 e terminò con la sconfitta della causa repubblicana, seguita dalla dittatura di Francisco Franco. Il 17 luglio 1936 ci fu una ribellione conservatrice da parte del generale Francisco Franco y Bahamonte, contro il recentemente eletto governo del Fronte Popolare di Spagna. La ribellione non fu solo un colpo di stato militare ma ebbe anche una sostanziale componente civile. I ribelli avevano sperato di guadagnare rapidamente il controllo della capitale Madrid e di tutte le altre importanti città spagnole. Siviglia, Pamplona,

La Coruña, Cadice, Jerez de la Frontera, Cordoba, Saragozza e Oviedo caddero tutte sotto il controllo dei ribelli, conosciuti anche come nazionalisti o fascisti, ma fallirono a Barcellona e Madrid. A causa di ciò, ne risultò una protratta guerra civile.

Grande fu il sostegno popolare alla Repubblica con l'adesione alle Brigate Internazionali, il nome collettivo dato ai gruppi di volontari che andarono in Spagna per le forze nazionaliste. I primi contingenti delle Bri-

gate Internazionali furono organizzati dal Comintern. I volontari arrivarono da decine di nazioni diverse, i più numerosi furono: francesi (circa 10.000), tedeschi (5.000), italiani (3.350), statunitensi (2.800), inglesi (2.000) e canadesi (1.000). Oltre a questi, centinaia di belgi, svizzeri, jugoslavi, albanesi, ungheresi, polacchi, bulgari, cecoslovacchi, scandinavi, sudamericani, africani, ebrei ed irlandesi (questi ultimi raggruppati nella Colonna Connolly).

Complessivamente le brigate furono composte da circa 35-40.000 fra uomini e donne; di questi, circa 10.000 persero la vita e altrettanti vennero feriti gravemente o furono dati per dispersi. Altri 20.000 circa prestarono la loro opera nei servizi ausiliari e sanitari. Al loro interno, le Brigate Internazionali erano generalmente divise in raggruppamenti nazionali. Ad esempio, i volontari italiani erano inquadrati nella Brigata Garibaldi, gli americani nella Brigata Abraham Lincoln, i canadesi nel Battaglione Mackenzie-Papineau (i "Mac-Paps").

Alle Brigate aderirono molti personaggi famosi della politica e della cultura: gli italiani Palmiro Togliatti, Pietro Nenni e Luigi Longo, oltre ai fratelli Rosselli, gli inglesi George Orwell e Stephen Spender, gli americani Ernest Hemingway e John Dos Passos, i francesi Tristan Tzara e André Malraux.

Le Brigate Internazionali si distinsero nella difesa di Madrid, nella battaglia di Guadalajara e in altre occasioni. Il bombardamento ae-



Annullo per il 50° anniversario della guerra civile spagnola.

reo di Guernica da parte della Luftwaffe (Legione Condor) il 26 aprile 1937, è un evento che universalmente ha fatto conoscere la guerra di Spagna. Il pittore Pablo Picasso fu incaricato dal governo repubblicano di preparare un dipinto (tempera su tela, 351 x 782 cm) che era destinato a decorare il padiglione spagnolo durante l'Esposizione Mondiale di Parigi del 1937.

L'opera è diventata emblema e denuncia contro la guerra per l'immediatezza con cui raffigura persone, animali ed edifici straziati dalla violenza e dal caos del bombardamento a tappeto, dando efficacemente il senso della disumanità, brutalità e disperazione della guerra, e della crudeltà del bombardamento di civili.

La guerra accese un appassionato interesse nelle comunità politiche e intellettuali internazionali. Il generale Francisco Franco era appoggiato dalla Germania nazista e dall'Italia fascista. Dal regime fascista italiano fu vista come una *cruzada* per la civiltà europea e per la civiltà cristiana contro la barbarie dei "rossi", la cui sconfitta rinforzò la posizione del duce italiano sia sul piano nazionale che internazionale. Anche se la causa fondamentale furono gli ideali nazionalisti spagnoli, il conflitto venne seguito attentamente in

si
to
sa
fi

a cura del CIFR
Centro Italiano
Filatelia Resistenza



Cartolina postale della Repubblica Spagnola.



Francobolli, spagnolo e cecoslovacco, dedicati a Guernica di Picasso.



tutto il mondo come la prima importante contesa militare tra le forze di sinistra e quelle sempre più potenti e pesantemente armate del fascismo.

Nel settembre 1938, mentre ancora infuriava la decisiva battaglia dell'Ebro, il governo spagnolo, su pressioni delle democrazie europee annunciò alla Società delle Nazioni la decisione di ritirare dal fronte tutti i volontari che tre anni prima si erano organizzati nelle Brigate Internazionali in difesa della Repubblica Spagnola. L'instaurazione della dittatura franchista, fondata sul potere del *Caudillo* e sulla repressione degli oppositori, causò la morte di 200 mila antifascisti e centinaia di migliaia di condannati a pene varie, oltre a 300 mila esiliati.

Il numero delle vittime è stato a lungo dibattuto, con stime che

vanno dalle 500.000 ad un milione di persone uccise dalla guerra. Molti artisti ed intellettuali spagnoli (compresa gran parte della generazione spagnola del 1927) vennero uccisi o costretti all'esilio. L'economia spagnola ebbe bisogno di decenni per recuperare.

Le ripercussioni politiche ed emotive della guerra andarono ben oltre i confini della nazione. A seconda dei punti di vista è stata



Valore della Repubblica Spagnola.

considerata una guerra tra tirannia e democrazia, fascismo e libertà o comunismo e civiltà. È stata in seguito guardata come un'anteprima della Seconda guerra mondiale.

Filatelicamente la guerra di Spagna è stata oggetto di numerose celebrazioni, soprattutto da parte dei Paesi dell'area socialista.

Volendo collezionare relativamente a questo tema si possono dare indicazioni diverse. O limitarsi ad usare francobolli celebrativi o fare una collezione di storia postale.

Esistono anche francobolli utilizzati dalle Brigate Internazionali, come il francobollo di Nino Nannetti, emesso nel 1938 dalla Generalidad de Catalunya, che possono stare ugualmente bene a fianco di francobolli o interi postali della Repubblica Spagnola.

Il CIFR è a disposizione di coloro che fossero interessati ad iniziare una collezione sulla guerra di Spagna per fornire consigli, indicazioni e ogni aiuto possibile. ■

Per eventuali informazioni i lettori possono rivolgersi al CIFR, Via Vetta d'Italia 3, 20144 Milano.

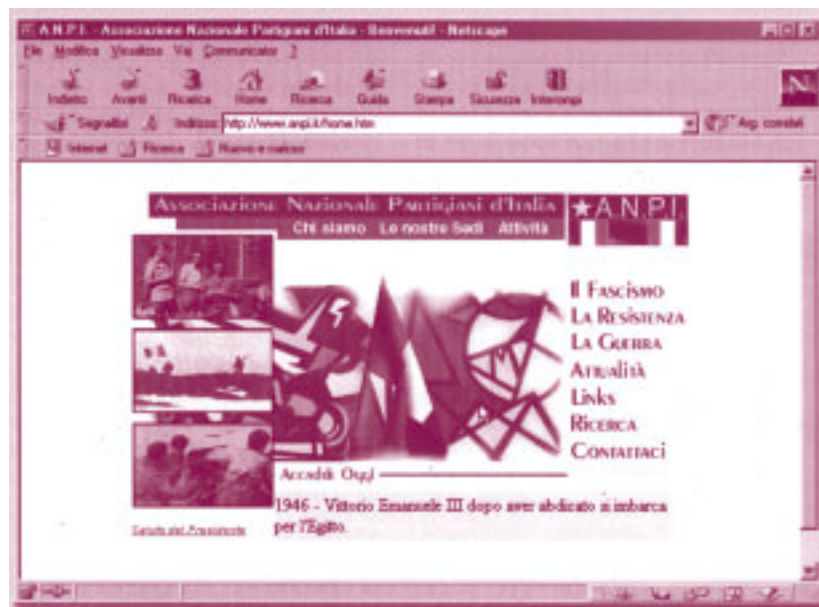
L'ANPI è presente su Internet.

Il "sito", che contiene notizie sull'attività associativa, la Resistenza, i protagonisti della lotta di Liberazione e articoli pubblicati da "Patria",

può essere visitato all'indirizzo

www.anpi.it

Numerosi i contatti anche dall'estero.



**LA RESISTENZA
HA ANCORA
QUALCOSA DA DIRE**